

OGGETTO: COMUNE DI SALERNO - C.F. 80000330656 – SETTORE AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE – Decreto di esproprio – Reg. Dec. n.6 del 17/11/2015 – Interventi di protezione civile per gli eventi alluvionali del 21 e 22 ottobre 2006 – Lavori di sistemazione idraulica del Torrente Mariconda 3° lotto. Proprietà PARROCCHIA S. CROCE E S. BARTOLOMEO IN GIOVI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 01.12.2006 è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, della Legge 24.02.1992 n. 225, lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi alluvionali verificatisi nei giorni 21 e 22 ottobre 2006 nel territorio del Comune di Salerno;
- che, con Ordinanza n. 3593 del 12.06.2007, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Sindaco di Salerno quale Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi di cui sopra;
- che, per la realizzazione degli interventi legati alla predetta ordinanza, è stata assegnata al Commissario delegato la somma di € 1.000.000,00, a carico del Fondo della Protezione Civile;
- che con deliberazione n. 1255 del 28.11.2008 la Giunta Comunale ha approvato il progetto definitivo dell'intervento di messa in sicurezza del Torrente Mariconda 3° lotto e l'opera è stata dichiarata di pubblica utilità;
- che con deliberazione di G.C. n. 323 del 13.09.2013, si è proceduto alla proroga dei termini quinquennali per ulteriori anni due;
- che il Commissario delegato, con ordinanza n. 1 del 16.09.2011, ha fatto propri gli atti della Giunta Comunale che hanno approvato il programma degli interventi, destinando l'intera somma finanziata alla realizzazione dell'intervento di risanamento idraulico del torrente Mariconda, nonché il progetto definitivo ed esecutivo dei "Lavori di sistemazione idraulica del torrente Mariconda - 3° lotto";
- che con Ordinanza n. 3946 del 15.06.2011 il Presidente del Consiglio dei Ministri ha confermato il Sindaco di Salerno Commissario Delegato fino al 31 marzo 2012 per provvedere al completamento delle opere già avviate ai sensi della suddetta ordinanza;
- che il Commissario delegato ha richiesto la proroga dei poteri oltre la data del 31.03.2012, fissata con l'O.P.C.M. n. 3946 del 15 giugno 2011;
- che nelle more della concessione della proroga dei poteri commissariali è stata promulgata la legge n. 100 del 15.07.2012 di conversione del decreto-legge del 15.05.2012, n. 59 recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile;

CONSIDERATO:

- che in attuazione della legge 100/2012 la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile ha emesso l'O.P.C.M. n. 64 del 18.03.2013, pubblicata nella GURI n. 72 del 26.03.2013, con la quale ha individuato il Comune di Salerno quale Amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al proseguimento degli interventi in oggetto ed il Direttore del Settore Ambiente e Mobilità Urbana del Comune di Salerno quale responsabile delle iniziative finalizzate al subentro del medesimo Comune;
- che con la medesima ordinanza si è stabilito di provvedere al completamento delle opere avviate con le risorse disponibili sulla contabilità speciale aperta ai sensi dell'O.P.C.M. 3593/2007 e che la stessa venisse intestata al Direttore del Settore Ambiente e Mobilità Urbana del Comune di Salerno;
- che, pertanto, le somme necessarie per l'intervento non incidono sul bilancio del Comune di Salerno;
- che con nota prot. n. 196167 del 14.11.2013 si è comunicato alla Banca d'Italia – Tesoreria dello Stato di Salerno il nuovo titolare della contabilità speciale nella persona dell'ing. Luca Caselli, Direttore del Settore Ambiente e Mobilità Urbana del Comune di Salerno;
- che in virtù della deliberazione di Giunta Comunale n. 62 del 05.03.2014, con decorrenza 14.03.2014, il "Settore Ambiente e Mobilità Urbana" ha assunto la denominazione di "Settore Ambiente e Protezione Civile";
- che con ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 2012 del 22.12.2014, si è stabilito di mantenere la suddetta contabilità speciale fino al 26.05.2015;
- che con nota prot. n. CG/0033524 del 01/07/2015 il Dipartimento di Protezione Civile si è espresso favorevolmente al trasferimento delle somme residue al bilancio del Comune di Salerno al fine di ultimare l'iter relativo alle procedure di esproprio;

DATO ATTO:

- che tra le aree comprese nel predetto intervento vi era la particella n. 148 del fg. 29, intestata catastalmente a OCEDI Giovi;

- che il RUP con rapporto prot. 150714 del 14/10/2015, relativo all'iter amministrativo seguito per l'esproprio di suddetta area, ha evidenziato che l'avviso dell'avvio del procedimento espropriativo è stato comunicato all'intestatario catastale così come riportato nel piano particellare d'esproprio grafico – descrittivo facente parte del progetto dell'opera pubblica. Tuttavia, in assenza di riscontro alle comunicazioni inviate, che sono giunte fino alla notifica delle indennità provvisorie di esproprio, e giungendosi alla fase finale del deposito delle indennità per la definitiva emissione del decreto di esproprio, da ulteriori indagini effettuate presso l'Agenzia delle Entrate (ex Agenzia del Territorio di Salerno) è risultato che la particella in questione era invece intestata alla "Parrocchia di S. Michele Arcangelo e S. Croce di Giovi". Si è proceduto, quindi, a contattare anche l'Arcidiocesi di Salerno – Campagna – Acerno, la quale, nota prot. 86/2015 del 19/06/2015 acquisita al prot. n. 94396 del 19/06/2015, ha comunicato che a seguito del Decreto del Ministero dell'Interno del 29/11/1986, pubblicato sul Supplemento straordinario della Gazzetta Ufficiale n. 16 del 21/01/1987, la Parrocchia di S. Michele Arcangelo e S. Croce di Giovi è stata annessa alla Parrocchia di S. Bartolomeo in Giovi, che ha assunto poi il nominativo ufficiale Parrocchia S. Croce e S. Bartolomeo in Giovi. A seguito di contatti intercorsi per le vie brevi con i rappresentanti della suddetta Parrocchia e con l'Istituto Interdiocesano per il Sostentamento del Clero di Salerno, in data 11/02/2015 perveniva una email con la quale si comunicava che l'area in questione non è di proprietà della Parrocchia di che trattasi.
- che tale fattispecie, può configurare l'ipotesi del mancato concordamento della determinazione delle indennità di esproprio e, pertanto, come previsto dall'art. 20, comma 14, del d.p.r. 327/2001 modificato dal d.lgs. 302/2002, il deposito delle somme offerte presso la Cassa Depositi e Prestiti, a seguito del quale l'autorità espropriante può emettere ed eseguire il decreto di esproprio;
- che dall'esecuzione dei lavori in argomento e del frazionamento dell'area da acquisire, approvato dall'Agenzia delle Entrate in data 16/10/2014 è risultato che la superficie da acquisire è risultata essere di m² 58 corrispondente alla particella n. 1536 del foglio 29;
- che è stata quantificata in € 960,63 l'indennità da corrispondere alla proprietà del suddetto immobile di cui € 522,00 quale indennità di esproprio ed € 438,63 per l'occupazione di 242 m² per un periodo di mesi ventinove;
- che con determina dirigenziale del Settore Ambiente e Protezione Civile n. 3739 del 28/10/2015 è stato disposto il deposito amministrativo della somma suddetta presso il Servizio Depositi Definitivi della Direzione Territoriale di Salerno del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con la conseguente apertura del relativo deposito amministrativo con l'attribuzione del codice di riferimento SA01270640Q;

RITENUTO, per le motivazioni di cui sopra e verificati i presupposti normativi, di potere concludere l'acquisizione delle aree de quo con l'emissione del decreto definitivo di esproprio;

VISTO il T.U. n. 327/01 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs.vo n. 267/00;

D E C R E T A

ART. 1

La premessa al presente atto è parte integrante e sostanziale dello stesso.

ART. 2

È pronunciata l'espropriazione definitiva in favore del Comune di Salerno - c.f. 80000330656 - dell'area interessata all'intervento di protezione civile per gli eventi alluvionali del 21 e 22 ottobre 2006 – Lavori di sistemazione idraulica del Torrente Mariconda 3^a lotto ed identificata al catasto terreni del Comune di Salerno

intestatario	foglio	part.	superficie espropriata (m ²)	indennità depositata	confini
- PARROCCHIA S. CROCE E S. BARTOLOMEO IN GIOVI c.f. 95001430651 (concedente) - SANTORO AMERIGO nato a Salerno il 01/01/1900) c.f. SNTMRG00A01H703U (enfiteuta)	29	1536	58	€ 522,00	Restante proprietà, Torrente Mariconda, salvo altri

ART. 3

E' disposto il passaggio del diritto di proprietà a favore del Comune di Salerno degli immobili di cui all'art. 2 senza la condizione sospensiva prevista dall'art. 24 del DPR 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione nel possesso dell'area è stata già eseguita, giusta verbale redatto in data 21/06/2012;

ART. 4

Dare atto che per la presente espropriazione è stato disposto con Determina Dirigenziale n. n. 3739 del 28/10/2015 il pagamento presso il Servizio Depositi Definitivi della Direzione Territoriale di Salerno del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'indennità pari ad € 960,63 l'indennità da corrispondere alla proprietà del suddetto immobile di cui € 522,00 quale indennità di esproprio ed € 438,6 per l'occupazione di 242 m² per un periodo di mesi nove (numero del deposito SA01270640Q).

ART. 5

Le particelle catastali sopraelencate ricadono in zona omogenea "E" del vigente P.R.G., pertanto sull'indennità liquidata, ai sensi dell'art. 35 del T.U. n. 327/2001 e s.m.i., non andrà applicata la ritenuta del 20%.

ART. 6

Il presente decreto sarà pubblicato sull'Albo Pretorio on line del Comune di Salerno all'indirizzo www.comune.salerno.it, nonché, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, notificato nelle forme degli atti processuali civili alla ditta proprietaria espropriata, registrato presso il competente Ufficio del Registro e trascritto presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio Provinciale -Territorio - Pubblicità Immobiliare di Salerno a cura e spese del Comune di Salerno.

ART. 7

Il presente atto, relativo ad una procedura espropriativa per causa di pubblica utilità, viene redatto in esenzione di bollo ai sensi dell'art 22, tabella allegato B, del D.P.R. 26.10.1972 n. 642 ed art. 10, co.3, D.lgs. 23/2011 modificato dall'art. 26 D.L. 104/2013.

È soggetto, altresì:

- all'imposta di registro nella misura del 9% ai sensi dell'art. 1 della tariffa allegata al D.P.R. n. 131 del 26/04/1986 e art. 10, commi 1 e 2 D.lgs. 23/2011, modificato dall'art. 26 DL 104/2013;
- all' imposte ipotecaria nella misura fissa di € 50,00, ai sensi dell'art. 10, co. 3, D.lgs. 23/2011, modificato dall'art. 26 D.L. 104/2013;
- all'imposta catastale nella misura fissa di € 50,00, ai sensi dell'art. 10, co. 3, D.lgs. 23/2011, modificato dall'art. 26 D.L. 104/2013;

ART. 8

Il presente decreto, inoltre, comporta l'estinzione automatica di tutti i diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio.

ART. 9

Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento o, in alternativa, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni.

Il Responsabile del procedimento <i>ing. Massimo Natale</i>		Il Dirigente del Settore Ambiente e Protezione Civile <i>ing. Luca Caselli</i>
---	--	--